



31 Gennaio 2014

Carissimi,

ieri abbiamo avuto un incontro in delegazione trattante sul fondo di perequazione. Vi allego il verbale dell'Amministrazione. E' uno dei pochi argomenti ancora oggetto di contrattazione con le OO.SS. ed era necessario effettuare delle modifiche all'assetto in base alle norme legislative. Il fondo di perequazione, per legge, è riservato a quelle discipline che istituzionalmente non possono svolgere attività libero-professionale, o perché svolgono attività di controllo o perché svolgono attività d'urgenza. Alcuni colleghi, in possesso dei requisiti, per es. specialità diverse da quelle della disciplina di appartenenza, chiedendo l'autorizzazione al Comitato paritetico per la libera professione (che potrebbe anche negarlo, motivandolo), possono svolgere attività libero professionale ma in ambito diverso da quello in cui sono inquadrati. Ad esempio un collega che lavora all'Igiene Pubblica (organismo di controllo) ed ha anche la specialità in cardiologia può chiedere e forse ottenere la autorizzazione a svolgere attività LP come cardiologo, ma non può, per legge, fare LP come igienista. Questo collega ovviamente non percepirà la quota di perequazione... Premesso questo, torniamo alla riunione di ieri. Dalla riunione è emerso che alcune categorie a cui in passato è stato assegnato il fondo di perequazione, non rientrano nelle categorie previste dal legislatore, per cui c'è stata un riallineamento alla normativa, con riduzione dei servizi a cui assegnare questo fondo. Alla riunione ha partecipato, pur non facendo parte della delegazione trattante, il Dott. Andreoli, che ha presentato una proposta che non è riportata nel verbale, che però mi preme riassumervi ed alla quale mi sono decisamente opposta, cioè di non dare il fondo in maniera uniforme in base al calpestio, progetti ecc., ma suddividere le discipline in 3 fasce: bassa, media ed alta a cui assegnare percentuali diverse. A suo avviso la fascia alta sarebbe spettata a Direzione Medica di Presidio e Centro Trasfusionale, la fascia intermedia al resto del Territorio e la bassa all'emergenza-urgenza. C'è stata una accesa discussione al riguardo per cui è stato necessario procedere ad una votazione dove alla fine è risultato che UIL e AAROI erano d'accordo sullaproposta della differenziazione in quelle fasce (anche se alla fine hanno sottoscritto l'accordo senza note), SNR e ANPO si sono astenuti, FVM, CISL Medici, CGIL Medici e ANAAO erano contrari. Pertanto per quest'anno si è riusciti a mantenere una distribuzione non differenziata della quota ai Servizi in questione.

Ritengo possa essere utile divulgare questo a tutti i colleghi e sarebbe anche interessante conoscere le vostre opinioni, anche se l'argomento non riguarda tutti, ma dà un'idea delle battaglie e dell'impegno che ci vuole per difendere la categoria. Il Sindacato purtroppo in questi ultimi anni ha perso molto potere contrattuale, sono moltissimi i casi in cui siamo solo soggetti ad informativa e non possiamo esprimere la nostra idea o partecipare attivamente a decisioni anche se ci coinvolgono direttamente. A volte mi sembra di andare ad elemosinare cose che ci spettano di diritto per ottenere un decimo di quello che vorrei ottenere. E' importante comunque stringere i denti ed andare avanti, dimostrando che siamo uniti e coesi: solo difendendo la nostra categoria possiamo ottenere vantaggi individuali, anche se non immediati e grazie alla informazione possiamo cercare di far valere i nostri diritti.

Un abbraccio e grazie dell'energia che mi date

Giusy

Regione Liguria - Asl 4 Chiavarese

ACCORDO IN CONTRATTAZIONE DECENTRATA PER LIQUIDAZIONE QUOTE FONDO DI "PEREQUAZIONE LIBERA PROFESSIONE AZIENDALE" DESTINATO A PERSONALE DELLA DIRIGENZA MEDICA, VETERINARIA E SANITARIA NON MEDICA PER L'ANNO 2013

L'anno 2014, addì 30 del mese di gennaio alle ore 14,00 presso la sede della Asl 4 Chiavarese, sita in Chiavari, Via G.B. Ghio n. 9 – sala riunioni 3° piano, è stata convocata la delegazione trattante della dirigenza medico/veterinaria e sanitaria non medica.

Richiamata la normativa vigente in materia di libera professione intramuraria del personale dirigente medico e del ruolo sanitario dipendente dal S.S.N. a rapporto esclusivo, ed in particolare:

- il D.P.C.M. 27.03.2000;
- la L. 120 del 3/08/2007;
- il CCNL della dirigenza medica e veterinaria datato 8/06/2000 e successive integrazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 986 del 5 agosto 2013 con la quale si adottano le Circolari organizzative e di indirizzo applicativo in materia di libera professione intramoenia;
- la L. 189 del 8/11/2012;

Richiamato l'atto di disciplina della Libera Professione recepito con Deliberazione Aziendale n. 801 del 9 dicembre 2010, come modificato ed integrato con delibere nn.ri 620/2011 e 370/2012.

PREMESSO CHE:

1. il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 27 marzo 2000 avente ad oggetto l'atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero professionale intramuraria della dirigenza del SSN prevede (art. 5 comma 2 lettera e) di destinare una percentuale pari al 5% della massa dei proventi della attività LPI al netto delle quote a favore dell'azienda, per la costituzione di un fondo perequativo per quelle discipline mediche, veterinarie e sanitarie non mediche che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria
2. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 986 del 5 agosto 2013, ha approvato specifiche indicazioni organizzative e di indirizzo applicativo in materia di libera professione intramoenia;
3. il regolamento aziendale, approvato con delibera n. 801 del 9 dicembre 2010, come modificato ed integrato con delibere nn.ri 620/2011 e 370/2012 prevede un unico fondo perequativo per la dirigenza medico/veterinaria e sanitaria
4. in contrattazione decentrata sono state individuate, anno per anno, le categorie professionali sanitarie che hanno una limitata possibilità di esercizio della libera professione

5. dalla ripartizione del fondo di perequazione non può derivare per i destinatari un beneficio economico superiore a quello medio percepito dai dirigenti che espletano attività libero professionale secondo criteri stabiliti in sede aziendale (euro 15.136,36).

Dato atto che:

• ogni anno, su apposito conto di bilancio, vengono accantonati gli importi che costituiscono il c.d. "fondo di perequazione", da destinare ai dirigenti medici, veterinari, sanitari non medici appartenenti alle discipline che non hanno o hanno una limitata possibilità di esercizio di attività libero professionale intramuraria, così come disposto dall'art. 57 comma 2, lett. i) del CCNL 8 giugno 2000;

- relativamente all'anno 2013

• l'ammontare del fondo in oggetto per l'anno 2013 è pari ad **€ 104.603**;
• negli accordi stipulati per il 2012 si era stabilito di destinare l'intero importo alla liquidazione della quota ai sanitari che non hanno o hanno una limitata possibilità di esercizio di attività libero professionale intramuraria.

Le discipline/aree individuate destinatarie di tale fondo erano le seguenti:

- Adi – cure domiciliari
- Sicurezza alimentare
- Igiene allevamenti e sanità animale
- Igiene e sanità pubblica
- Prevenzione e sicurezza ambienti lavoro
- Pronto soccorso
- Rsa degenza
- Risorse idriche consumo umano
- Specialistica ambulatoriale
- Centrale operativa 118
- Centro trasfusionale
- Controllo produzione aziendale e valutazione esiti
- Direzione infermieristica
- Direzione medica
- Farmaceutica territoriale ed ospedaliera
- Distretti 14,15,16
- Laboratorio analisi
- Anatomia patologica

TANTO PREMESSO SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

1. Il fondo perequativo previsto dal presente accordo, riferito all'anno 2013, ammonta ad euro 104.603
2. I proventi del fondo di cui al punto 1) sono equamente ripartiti tra il personale dirigente a tempo indeterminato/determinato, anche a tempo parziale, in misura proporzionale alle ore effettivamente effettuate nel corso del 2013, che appartenga ad una delle discipline di cui al successivo punto 3) e non abbia svolto nello stesso anno attività di libera professione a favore dell'azienda, salvo che a tale titolo in regime di equipe (LPA) non gli sia stata liquidata una somma inferiore alla quota pro-capite del fondo perequativo di cui trattasi. In tal caso

verrà erogata una somma corrispondente alla differenza tra quanto spettante e quello introitato come libera professione.

- Le discipline/aree individuate per l'anno 2013 sono le seguenti:
- Sicurezza alimentare
- Igiene allevamenti e sanità animale
- Igiene e sanità pubblica
- Prevenzione e sicurezza ambienti lavoro
- Pronto soccorso
- Risorse idriche consumo umano
- Centrale operativa 118
- Centro trasfusionale
- Controllo produzione aziendale e valutazione esiti
- Direzione infermieristica
- Direzione medica
- Farmaceutica territoriale ed ospedaliera
- Distretti 14,15,16

3. L'introito totale dei proventi in libera professione per l'anno 2013 è di euro 2.664.041. I dirigenti che esercitano libera professione intramuraria ammontano a n. 176. Pertanto la media percepita pro-capite è di euro 15.136,36.

L'originale del presente documento è conservato a cura dell'Azienda Asl di Chiavari secondo normativa vigente.

La seduta si chiude alle ore _____

DELEGAZIONE TRATTANTE: le OOSS della dirigenza medica veterinaria e sanitaria:

ANAAO

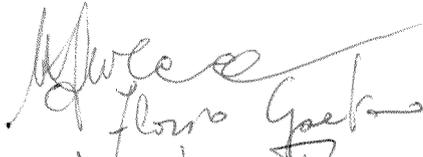


ANPO ASCOTI FIALS

U. M. (AS 7/15/2013)

UMSPED

AAROI



CGIL MEDICI

CISL MEDICI



UIL MEDICI



SNR

R. M. (AS 7/15/2013)

CIMO ASMD

FVM



FASSID

CISL DIRIGENZA SANITARIA

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Stano R.', is written over the text 'CISL DIRIGENZA SANITARIA'.

UIL DIRIGENZA SANITARIA

AUPI

SNABI

PER L'AZIENDA:

Il Direttore Generale

Il direttore Sc Gestione Risorse Umane